

NovaCollectanea

serie economica 25

Comitato Scientifico

Olivier Poncet (Université Sorbonne)

Roberto Perin (York University)

Francesco Bono (Università di Perugia)

Matteo Sanfilippo (Università della Tuscia)

Giovanni Pizzorusso (Università di Chieti)

EGIDIO PERRONE

I FONDAMENTI
DELL'ACCOUNTING
REGULATION

SETTE CITTÀ

*Proprietà letteraria riservata.
La riproduzione in qualsiasi forma,
memorizzazione o trascrizione con qualunque
mezzo (elettronico, meccanico, in fotocopia,
in disco o in altro modo, compresi cinema,
radio, televisione, internet) sono vietate senza
l'autorizzazione scritta dell'Editore.*

© 2015 SETTE CITTÀ

Via Mazzini, 87 • 01100 Viterbo
www.settecitta.eu • info@settecitta.eu

Progetto grafico e impaginazione
Emanuele Paris

Finito di stampare nel mese di febbraio 2015
dalla Varigrafica Alto Lazio s.r.l. - Nepi (VT)

CARATTERISTICHE

*Questo volume è composto in Jenson Pro
disegnato da Robert Slimbach e prodotto
in formato digitale dalla Adobe System nel
1989; è stampato su carta ecologica Splendorgel
Brillant; le signature sono grecate e fresate
(formato 135 x 210); la copertina è stampata su
carta Constellation Bigoffrata da 300 g/mq delle
cartiere Burgo.*

I fondamenti dell'accounting regulation/ Egidio Perrone – Viterbo : Sette città, c2015.

178 p. ; 22 cm. - (Nova collectanea. Serie economica ; 25)

ISBN 978-88-7853-381-3

I. Egidio Perrone.

CIP: Maria Giovanna Pontesilli

INDICE

PREFAZIONE	7
------------	---

CAPITOLO PRIMO

L'AUTOREGOLAMENTAZIONE PRIVATA IN ACCOUNTING

1. La genesi e gli sviluppi della private self-regulation	9
1.1. Il ruolo dei policy-maker	9
1.2. La Securities and Exchange Commission e le accounting procedure del CAP	15
1.3. Il rule-making: Accountancy vs. Private Sector	18
2. La subordinazione dell'Unione Europea al policy-making del settore privato transnazionale	24
3. Le fasi evolutive dell'international standard setting	28
4. Gli utilizzatori del reporting finanziario	35
5. La formulazione degli international accounting concept	37
– Riferimenti bibliografici	41

CAPITOLO SECONDO

IL SIGNIFICATO E LO SCOPO DEL FINANCIAL REPORTING

1. Il financial reporting e le decisioni del capital provider	45
1.1. Il payoff futuro probabile dell'investitore	45
1.2. La cash generating ability come energia potenziale	47
2. Il restyling concettuale e le premesse socio-economiche dei policy-maker	50
3. La quantificazione degli elementi del reporting	56
3.1. I metodi di stima dei valori	56
3.2. I criteri estimativi e i concetti di reddito	63
3.3. L'incoerenza del mix estimativo	68
4. Gli obiettivi dell'accounting e le loro implicazioni	73
– Riferimenti bibliografici	75

CAPITOLO TERZO

LA REGOLAMENTAZIONE CONTABILE CLASSICA

1.	I modelli contabili e i loro taciti presupposti	77
2.	Lo scopo delle prime norme contabili	80
3.	Il significato della regolamentazione contabile originaria	89
4.	Il sovranazionalismo contabile della Comunità europea	93
4.1.	La genesi del diritto contabile europeo	93
4.2.	La rappresentazione veritiera e corretta e i principi contabili	98
5.	Il bilancio d'esercizio e le norme del codice civile	103
–	Riferimenti bibliografici	109

CAPITOLO QUARTO

IL CALCOLO DEL REDDITO AZIENDALE NELL'ACCOUNTING CLASSICO-DINAMICA

1.	Le origini dell'accounting classico-dinamica	111
2.	Dai flussi monetari ai componenti reddituali	114
2.1.	Dalla cash accounting al calcolo dei proventi e degli oneri	114
2.2.	Gli inflow monetari del periodo e le loro rettifiche	119
2.3.	Gli outflow monetari del periodo e le loro rettifiche	124
3.	La cash inflow/outflow accounting e la revenue/expense accounting	130
3.1.	Gli schemi logici dei documenti contabili di sintesi	130
3.2.	L'interpretazione dinamica delle voci del balance sheet	138
3.3.	La deferral-accrual primacy	143
4.	Gli enunciati contabili dinamici e le loro implicazioni	148
5.	La dynamic accounting e il financial reporting	157
–	Riferimenti bibliografici	162
	CONCLUSIONE	163
	BIBLIOGRAFIA	167

PREFAZIONE

Da alcuni decenni il tradizionale bilancio d'esercizio è stato ridisegnato e gli è stato attribuito il nuovo ruolo di financial reporting, cioè quello di fornire un'informazione che agevoli primariamente l'assunzione di decisioni di finanziamento delle imprese nei mercati del capitale.

I principi che scaturiscono da questo nuovo ruolo del bilancio d'esercizio non possono essere ben compresi senza considerare le differenze fondamentali tra la reporting regulation prodotta dal settore privato e la regolamentazione contabile classica.

Organizzazioni, comitati e studiosi di accounting hanno tentato di sviluppare – secondo differenti sensibilità – ciò che hanno chiamato, in modo molteplice, principi, standard, convenzioni, regole, postulati o concetti.

Le definizioni e le regole con cui le quantità contabili capitale e reddito vengono concettualizzate e quantificate sono un aspetto cruciale di un sistema economico. Esse, tra l'altro, possono incidere sulla distribuzione della ricchezza tra le diverse componenti della società; hanno, in generale, una valenza politico-economica e sono anche tacitamente utilizzabili da gruppi di interesse per modificare la propria posizione economica.

Chi stabilisce i concetti e le regole che vivificano la struttura matematica del calcolo del reddito d'impresa? Come si calcolano il capitale e il reddito? Sono questi gli interrogativi che dovrebbero guidare il lettore di questo libro.

L'esigenza di una statuizione completa e autoritativa dei principi che sono alla base della preparazione del bilancio d'esercizio è stata costantemente presente nel corso del tempo.

Tale esigenza rispecchiava la generale percezione che qualcosa di più fondamentale delle procedure fosse necessaria per creare un fondamento idoneo a spiegare il rendiconto di gestione e a disciplinarne la redazione.

Negli ultimi decenni l'accounting ha assunto progressivamente l'aspetto di un nuovo mondo di concetti e di regole: lo standard setter americano e quello internazionale hanno, infatti, rimodellato il bilancio d'esercizio in modo tale da ottenere un nuovo strumento informativo.

Di conseguenza, la conoscenza dei nuovi fondamentali del reporting finanziario è diventata ormai un know-how indispensabile per comprendere il contenuto e i limiti dell'informazione fornita dai reporting-IFRS: tale conoscenza accresce, infatti, la competenza nell'uso efficace dell'informazione contabile dei manager e degli stakeholder.